

NIKON F-75

Una reflex analogica, che si inserisce nella gamma Nikon tra la F-80 e la F-65. E' di impostazione classica ed unisce dimensioni compatte ad una buona completezza di funzioni.



Questa nuova macchina si posiziona tra la Nikon F-80 e la Nikon F-65: si pone dunque in una collocazione "difficile" perché, implicitamente, intende soddisfare le esigenze di chi non si accontenta di una fotocamera entry-level, ma non vuole nello stesso tempo impegnarsi su di un apparecchio di livello superiore e più costoso come la F-80.

Si presenta poi come reflex "compatta, leggera, facile da usare".

Mirino

Per un fotografo il mirino è uno degli elementi più "rivelatori" della praticità d'uso di una fotocamera. Deve essere possibilmente luminoso, e infatti questo lo è; la

scena inquadrata deve poi essere bene visibile anche da chi porta gli occhiali, e anche in questo caso la "proiezione arretrata" dell'oculare della Nikon F-75 raggiunge i 17mm, un dato non straordinario, ma sufficiente. Esiste anche una correzione diottrica all'oculare (da -1.5 a +0.8).

Per favorire una chiara individuazione di quale cellula AF sia operante, sulla Nikon F-75 è stata adottata la tecnologia Vari-Brite Focus Area, con contrassegni neri che si illuminano in rosso quando si esegue la messa a fuoco e che sono bene visibili quando la luce ambiente è molto scarsa.

Nel mirino compare anche una utile indicazione dello stato di carica della pila, che si accende se il livello di energia inizia a

scendere eccessivamente.

Esistono anche segnali di pellicola non correttamente caricata e di rullino prossimo alla fine.

L'esposimetro

La macchina è dotata di un esposimetro a lettura multizonale, che legge su 25 cellule. Il sensore è del tipo Matrix 3D, ovvero studiato per assicurare una elevata precisione di misurazione con lettura legata anche alla posizione del soggetto principale. In breve, accade che l'autofocus informa l'esposimetro che quindi sa a quale cellula dare più ascolto, come riferimento base di misurazione.

La lettura è sofisticata ed è molto accura-



La calotta superiore della macchina, con i comandi in posizione classica. Il display a destra è di ampie dimensioni. A sinistra c'è la ghiera per la selezione delle funzioni.



La baionetta d'innesto ottiche è in metallo. La fotocamera opera normalmente con gli obiettivi della serie "G" di Nikon.

REFLEX NIKON: MODELLI A CONFRONTO

La varietà delle fotocamere Nikon copre ogni esigenza, ma può anche essere difficile orientarsi e decidere quale reflex preferire. Precisiamo, allora. La fotocamera entry-level di Nikon rimane la Nikon **F-55**, ottimo apparecchio che però soffre per alcune semplificazioni (ad esempio non ha TTL-flash con flash che non siano quello estraibile, incorporato).

Il secondo gradino è costituito dalla Nikon **F-65**, ma la posizione di questa macchina è insidiata dalla nuova Nikon **F-75**. Ci spieghiamo: le prestazioni sono sostanzialmente simili, ma la F-75 vuole essere più competitiva sul piano del prezzo, con vantaggi e svantaggi. Quanto agli svantaggi: utilizza il gruppo *mirabox*, cioè il sistema di ribaltamento specchio reflex, della F-55, più spartano di quello della F-65. Il corpo apparecchio nella Nikon F-75 è in resina, mentre nella F-65 aveva parti in pressofusione. Il mirino della F-75 appare molto simile a quello della F-55, anche come proiezione arretrata (e quindi può essere meno comodo per chi porta gli occhiali, rispetto alla F-65). Però è sicuramente luminoso e in questo si avvicina al mirino della F-80: non è un pregio di poco conto.

Anche la presenza di funzioni ausiliarie evolute, come la possibilità di selezionare la cellula AF da usare e la possibilità di memorizzazione dell'esposizione, rende la F-75 più ricca della F-65 e più vicina alla F-80.

La F-80, dal canto suo, ha un mirino che permette di attivare anche la quadrettatura luminosa per la correzione dell'inquadratura, un pregio non di poco conto.

Tutte le reflex ultime nate, come la F-65, la F-80 ed anche la F-75, montano lo stesso modulo Multi-Cam 900, molto preciso. Notiamo che sulla F-65 non è molto semplice selezionare la cellula AF da rendere attiva, mentre sulla F-75, come sulla F-80, è sicuramente più facile. Le cellule sulla F-75 si autoilluminano in rosso se cala la luce ambiente. Sulla F-75 è stato installato il sistema Lock-On, già comparso come soluzione professionale sulla F-5, che "aggancia" il soggetto in movimento e non si fa distrarre se un soggetto estraneo

attraversa improvvisamente la scena. È importante sottolineare che sulla F-75 le cose migliorano molto se si usano obiettivi tipo AF-S, quelli con motore autofocus incorporato che consente una regolazione veloce (più veloce di quella che opera la macchina in se stessa, con il motore interno).

Quanto all'esposimetro, notiamo che la F-75 ha un sistema a 25 segmenti, molto bene bilanciato, che tra l'altro permette una più facile memorizzazione grazie ad un pulsante che cade sotto il pollice; e che non c'è sulla F-65. La taratura generale è leggermente a favore della sovraesposizione. Per fare un passo avanti bisogna passare alla Nikon F-80 che gode della raffinatezza di una regolazione indipendente della correzione esposimetrica, su luce ambiente e luce flash.

In definitiva, vediamo la Nikon F-55 come reflex entry-level; la F-65 come reflex ben costruita ma seriamente insidiata dalla Nikon F-75, che è una macchina dalle prestazioni molto competitive.

Alla Nikon **F-80** lasciamo giocare il ruolo di reflex per amatori esigenti. Ha un mirino più luminoso e più sofisticato, anche con griglia quadrettata illuminabile.

La Nikon **F-100** è la reflex per amatori evoluti e vale come eccellente secondo corpo per i professionisti (o anche primo corpo...).

La Nikon **F-5** è invece il massimo in assoluto, la professionale di assoluta affidabilità e completezza.

Nikon F-55: Euro 322

Nikon F65: Euro 351

Nikon F80: Euro 635

Nikon F100: Euro 1.789

Nikon F5: Euro: 3.227

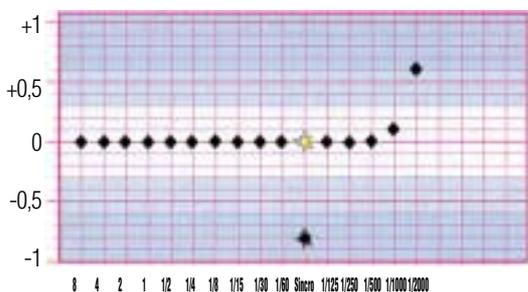
Nikon F-75, con zoom 28-100mm tipo G: Euro 438

Otturatore

Il tempo di otturazione più rapido è soltanto 1/2000s. Però è molto preciso e bene ripetibile. L'errore è molto contenuto ad 1/1000s, anche se a ben guardare il tempo di 1/2000s è in realtà al massimo 1/1500s. Stabilità nel tempo perfetta. Il sincro X non è molto rapido: è solo 1/90s ma è preciso.

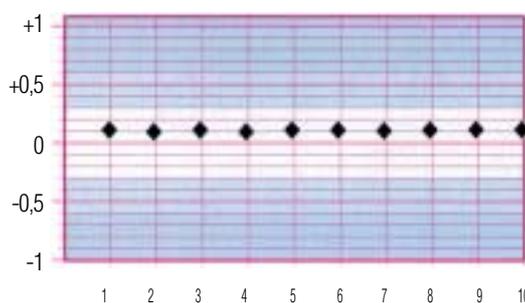


PRECISIONE DEI TEMPI D'OTTURAZIONE (media su 10 scatti)



Attenzione: -1 significa un tempo 2 volte troppo rapido, +1 un tempo 2 volte troppo lento

COSTANZA DEI TEMPI D'OTTURAZIONE (prova su 10 scatti ad 1/1000s)



Attenzione: -1 significa un tempo 2 volte troppo rapido, +1 un tempo 2 volte troppo lento

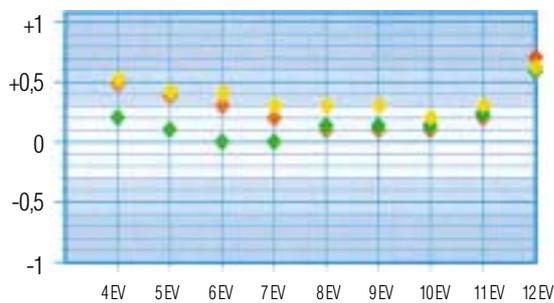
Esposizione

La taratura media va dalla sovraesposizione in presenza di alte luci fino ad una esposizione quasi a zero. È una taratura ideale per le pellicole negative colore, con le quali si presume che la macchina verrà prevalentemente usata. È ottima la costanza, intesa come ripetibilità dei tempi. Sembra confermata una impostazione generale simile a quella adottata per le fotocamere compatte, cioè a favore dell'impiego prevalente di negativi colore.



PRECISIONE D'ESPOSIZIONE

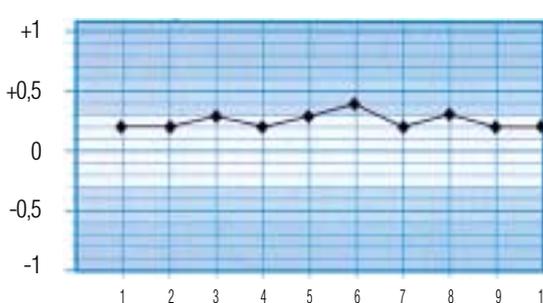
Modo A: rosso; modo S: verde; modo P: arancio



+ corrisponde ad una sovraesposizione; - corrisponde ad una sottoesposizione

COSTANZA D'ESPOSIZIONE

Modo P - 10 scatti di seguito, a EV10



+ corrisponde ad una sovraesposizione; - corrisponde ad una sottoesposizione

Regolazione manuale

Incrementi di regolazione a passi di 0.5 EV. È una precisione che si può dire insufficiente per le diapositive. Taratura con scarti tra 0 EV (zero) e +0.2 EV (misura con prevalenza al centro, in modo M).

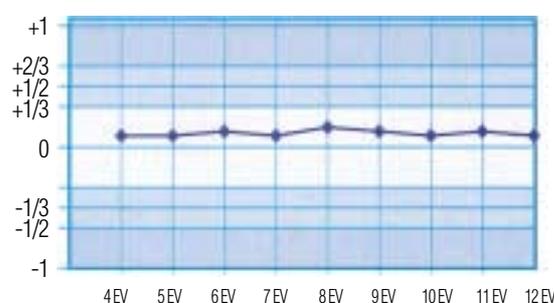


Punto di scatto ben differenziato dall'attivazione dell'esposimetro; scatto dolce e gradevolmente morbido; rumore soffocato e buona ammortizzazione. È una macchina bene equilibrata.



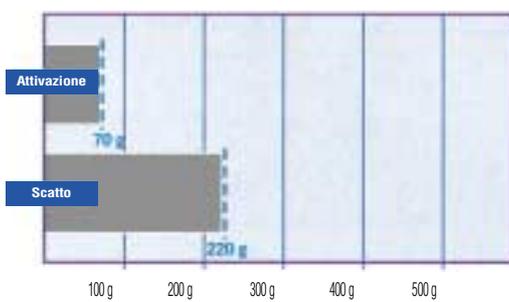
PRECISIONE DI INDICAZIONE

(In manuale; misurazione media compensata)



MISURA DELLA PRESSIONE SULLO SCATTO

Modo P - 10 scatti di seguito, a EV10



Flash incorporato: le misurazioni...

Riduzione dell'effetto occhi rossi

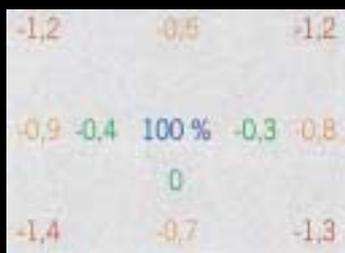


Effetto occhi rossi già poco frequente senza attenuatore; sparisce se si usa l'attenuatore (con luce focalizzata che è relativamente poco fastidiosa per il soggetto).

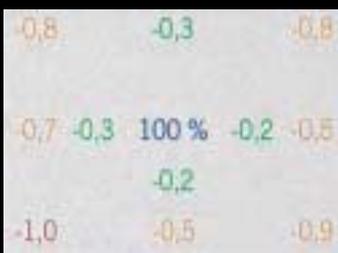
Numero guida misurato (100 ISO)

Parabola non focalizzabile NG 12.5

Distribuzione luminosa



Focale: 28mm



Focale: 35mm

SCHEDA TECNICA

- Numero guida a 100 ISO: 12
- Parabola zoom: no; (copre il 28mm)
- Attivazione: manuale
- Rientro automatico: no
- Sincro X: massimo 1/90s
- Sincro FP: no
- Misurazione: TTL multizona 3D
- Spia esposizione insufficiente: no
- Riduttore occhi rossi: con luce continua; serve anche per aiutare l'AF
- Sincro su II tendina: sì
- Sincro su tempi lenti: sì
- Correzione esposizione specifica: no
- AUTO TTL senza fili: no



Il dorso aperto. Corpo apparecchio e premipellicola sono in resina plastica.



Sul dorso, un selettore consente la scelta della modalità di lettura esposimetrica: multizonale, media con prevalenza al centro, spot. Accanto all'oculare c'è un cursore per la correzione diottrica. In alto si vede anche il pulsante AE-L, per memorizzazione dell'esposizione.

Accanto al pulsante di scatto sono sistemati due tastini, uno per attivare la retroilluminazione del display e l'altro per la saturazione intenzionale dell'esposizione.



ta anche perché il rilevamento viene confrontato con una "biblioteca" di 30.000 casi campione, memorizzata nella fotocamera, al fine di garantire comunque un risultato finale di soddisfazione.

Normalmente si imposta la fotocamera su di una funzione Auto, scelta base per chi comincia. Esistono però le consuete possibilità di impostare funzioni program specifiche, per paesaggio, ritratto, macro, sport, ritratto notturno.

Poi sono impostabili l'automatismo a priorità di tempo (S) o di diaframma (A), oppure la regolazione manuale (M).

L'autofocus

Il sistema autofocus della Nikon F-75 legge su 5 zone. In casa Nikon la tecnologia autofocus ha saputo evolversi rapidamente, negli anni ed il dispositivo adottato sulla F-75 è certamente al passo con i tempi. È basato su 5 aree di lettura ed è definito di tipo "dinamico", ovvero in grado di man-

tenere la messa a fuoco anche su soggetti che attraversino il campo inquadrato e che passino da un sensore all'altro.

La lettura AF può essere impostata in modo che sia effettuata dando maggiore peso al soggetto più vicino alla fotocamera. Si tratta di una regolazione pensata per favorire le riprese colte al volo, dove il fotografo ha troppo poco tempo per guidare la foceggiatura in modo ragionato. La stessa Nikon dice che è una scelta per "candid photography".

Un'altra opportunità è quella di impostare il sistema in modo da farlo operare dando la priorità al soggetto centrale: consente all'autofocus di non "distrarsi" quando esistono soggetti di minore rilievo posti, nell'inquadratura, in posizione laterale e che potrebbero essere scambiati per soggetto principale se fosse attivata la preferenza al soggetto più vicino.

Infine, c'è la regolazione "a scelta dell'utente", ovvero la possibilità di selezionare

a piacere la cellula AF di misura.

Trascinamento pellicola

L'avanzamento pellicola, come anche il caricamento con agganciamento automatico e il riavvolgimento rullino, sono motorizzati. La velocità di raffica con la macchina impostata in "Continuo" è al massimo pari a 1.5 fot/s. Per assicurarsi una maggiore autonomia in termini di alimentazione elettrica, vale la pena adottare la soletta opzionale Battery Pack MB-18, che accoglie 4 pile tipo AA, da 1.5V, e dispone di un comodo pulsante di scatto utile per facilitare le riprese in verticale.

Flash

Il flash, quando serve più luce, si solleva automaticamente ed opera efficacemente anche come lampo di rischiaramento ombre. Attenzione però: il sollevamento automatico è attivo solo se la fotocamera è impostata su di una funzione Auto oppure

I PREZZI

Nikon F-75, con zoom 28-100mm tipo G, 438 Euro

Distribuzione: Nital, via Tabacchi 33, 10132 Torino
tel. 011/8996804; fax 011/8996225.

PRO E CONTRO

Pro:

- ▲ Completezza di funzioni
- ▲ Ottima ammortizzazione specchio reflex
- ▲ Leggerezza
- ▲ Funzioni flash anche sofisticate

Contro:

- ▼ Manca presa per flash da studio
- ▼ Proiezione oculare migliorabile

su uno dei programmi che ne prevedono l'utilità (ad esempio non si attiva con quelli di Paesaggio o Sport). Se si sta lavorando con le impostazioni P, S, A, M, occorre invece necessariamente attivare il flash manualmente, premendo un pulsantino. L'esposizione TTL-flash è letta da un sensore a 5 zone, specifico, che controlla bene sia il flash incorporato sia i lampeggiatori Nikon dedicati (serie Speedlight). Il sistema di controllo dell'esposizione flash equilibra bene le riprese al crepuscolo o anche notturne, con ogni funzione di esposizione. Il controllo dell'esposizione flash si serve di pre-lampi molto utili per valutare la capacità di riflessione del soggetto. Il flash incorporato offre un numero guida pari a 12: non è elevato ma è nella norma.

Esistono sia la possibilità di pre-lampo per ridurre un possibile effetto di occhi rossi, sia la possibilità di sincronizzazione sulla seconda tendina. Il flash incorporato copre l'angolo di un obiettivo grandangolare da 28mm.

Il flash può operare in slow-sync e con sincronizzazione sulla seconda tendina.

Manca, ed è un peccato, la presa per collegarsi a flash da studio, via cavo.

Obiettivi

La macchina adotta la baionetta Nikon tipo "F", dunque un innesto che, sul piano della meccanica, è da decenni un classico, intramontabile. Ciò significa che la macchina è compatibile con più di 40 obiettivi Nikkor. È perfettamente in grado di fun-

Fotocamera: reflex autofocus 35mm, motorizzata

Innesto ottiche: baionetta Nikon F, per obiettivi AF

Funzioni di esposizione: Auto; Ritratto; Paesaggio; Macro; Sport; Ritratto notturno. E inoltre: Program (P), Automatismo a priorità di diaframma (A), a priorità di tempo (S), manuale.

Mirino: tipo penta-mirror, a specchi; oculare con correzione diottrica (da -1.5 a +0.8); proiezione arretrata a 17mm: la superficie smerigliata del mirino è del tipo Clear Matte Screen V, con riferimenti di messa a fuoco.

Copertura mirino: pari all'89% del fotogramma; ingrandimento 0.68-0.60x con ottica 50mm regolata sull'infinito (a seconda anche della correzione diottrica impostata).

Dati nel mirino: spia di messa a fuoco, area di messa a fuoco, tempo, diaframma, indicazione analogica dell'esposizione, compensazione eventuale, flash pronto al lampo / oppure flash consigliato / flash completamente erogato; fotogrammi disponibili; stato di carica batteria.

Un cerchio di 12mm segnala l'area centrale della lettura con compensazione al centro.

Autofocus: opera a riconoscimento di fase, con sensore Nikon Multi-CAM900. Esiste anche illuminatore ausiliario (portata massima pari a circa 3m).

Cinque riferimenti sul vetro smerigliato del mirino indicano le zone di messa a fuoco; la scelta di quale impiegare può essere automatica oppure guidata dal fotografo.

Sensibilità autofocus: da -1 a +19 EV (per 100 ISO a temperatura normale).

Impostazioni messa a fuoco: AF (autofocus in genere; la macchina sceglie da sola se impostare Single Servo AF oppure Continuous Servo AF, percependo l'eventuale movimento del soggetto); M, ovvero messa a fuoco manuale.

Modalità AF: modo dinamico con priorità al soggetto più vicino; modo dinamico con priorità al soggetto al centro; modo dinamico automatico (scelta operata dalla macchina).

Messa a fuoco manuale: Center Area e Single Area.

Esposimetro: lettura su 25 aree di misurazione, tipo Matrix; opera in modo 3D, tenendo conto della distanza, con ottiche tipo G o tipo D; opera senza

3D, ma sempre in Matrix, con ottiche non di tipo G o D e con ottiche AI-P Nikkor. Passando in esposizione manuale la lettura è solo di tipo medio con prevalenza al centro. Esiste possibilità di lettura spot.

Campo di lettura: con sistema zonale e sistema a matrice, sensibilità da 1 a 20 EV; con lettura spot, sensibilità da 4 a 20 EV (dati rilevati a 100 ISO, f/1.4, temperatura normale).

Correzione intenzionale: fino a +/-3 EV, a passi di 1/2 stop (no in modi Auto o M).

Bracketing: automatico, fino a +/-2EV, per 3 scatti in serie; lo scarto d'esposizione è regolabile su 0.5, 1, 1.5, 2 EV (non operante in Auto o Vari-Program).

Sensibilità pellicola: impostazione automatica con codice DX, da 25 a 5000 ISO; con pellicole non DX si autoimposta la sensibilità di 100 ISO.

Otturatore: a tendine sul piano focale, controllato elettronicamente.

Tempi: da 1/2000s a 30s, con regolazione "continua"; in modalità "S" e "M" opera a passi di 1/2 stop; più posa lunga.

Sincro flash: 1/90s.

Flash incorporato: numero guida 12; adatto a pellicola da 25 a 800 ISO.

Copertura flash: sufficiente per un grandangolo da 28mm.

Funzioni particolari: oltre alla sincronizzazione sulla prima tendina consente quella sulla seconda tendina, la sincronizzazione Slow-sync (con tempi lenti), la riduzione effetto occhi rossi (anche con slow-sync), lo spegnimento forzato del flash.

Autoscatto: ritardo 10s, controllato elettronicamente. Esiste, come optional, un trasmettitore per lo scatto senza fili (IR) con portata 5 metri.

Profondità di campo: esiste pulsante di controllo visivo (comando elettronico).

Trascinamento: motorizzato, caricamento e riavvolgimento automatico, massima velocità di raffica 1.5 fot/s.

Esposizioni multiple: possibili, con comando apposito (quando si opera in P, S, A, M).

Alimentazione: 2 pile al litio, tipo CR2. Dopo 5s di non uso, l'esposimetro si autodisinserisce.

Dimensioni: 131x92.5x65mm.

Peso: 380g (senza pile).

zionare anche con le più recenti ottiche della serie AF-S e VR.

La sigla VR, come è noto, significa Vibration Reduction e distingue gli obiettivi con stabilizzatore incorporato. Non è invece compatibile con le ottiche Nikkor della serie DX (quelle per le sole fotocamere digitali) e della serie IX (per fotocamere APS).

La nuova reflex è prodotta sia in modello con finitura nera sia con finitura argento. Esiste anche una versione Nikon F-75 D, ovvero con dorso datario. Il lancio sul mercato è previsto con un nuovo zoom, di corredo, con escursione 28-100mm.

In conclusione

Molto compatta (dimensioni 131x92,5x65mm), con struttura classica, la Nikon F-75 è una reflex interessante per la sua elevata trasportabilità e la completezza di funzioni.

Abbastanza silenziosa, presenta uno scatto molto bene ammortizzato. La baionetta in metallo tenuta da 6 viti depone a favore dell'affidabilità, anche se il corpo macchina è, ampiamente, realizzato con resine plastiche.

Disporre di prestazioni accessorie come il bracketing automatico, la possibilità di compensazione dell'esposizione, la possibilità di esposizioni multiple intenzionali, dodici funzioni di personalizzazione, significa avere un insieme di prestazioni molto ricco e promettente su di una fotocamera che pesa soltanto 380 grammi. E con la garanzia del nome Nikon.

Maurizio Capobussi